



Bando a sostegno di programmi integrati sullo sviluppo d'impresa presentati dalle associazioni territoriali di categoria, da loro società di servizi o da enti di formazione ad esse collegati

BANDO APERTO DAL 3 MAGGIO 2021

1. PREMESSA

Al fine di promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema economico della provincia di Ravenna supportando ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento sui mercati nazionale ed internazionali, la Camera di commercio intende sostenere ed incentivare, tramite la concessione di contributi, la realizzazione di progetti integrati di sviluppo promossi e realizzati dalle associazioni territoriali di categoria, da loro società di servizi o da enti di formazione ad esse collegati.

La Camera di commercio, per i progetti ammessi al contributo, si riserva di:

- monitorare, in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, la realizzazione delle iniziative e la diffusione dei risultati;
- coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

2. RISORSE DISPONIBILI

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi ammonta a **euro 100.000,00**, con possibilità di integrazione a seguito di provvedimento del Segretario Generale, sentito il Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale.

3. AMBITI DI INTERVENTO

Sono ammessi al contributo camerale i progetti **che prevedano un coinvolgimento di imprese** con riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

1. Turismo ed attrattività, anche attraverso la valorizzazione delle produzioni locali e la tutela della legalità;
2. Lavoro, sviluppo e rafforzamento, anche mediante azioni di sistema, della posizione competitiva sui mercati internazionali;
3. Consolidamento, sviluppo e riposizionamento aziendale (quali, a titolo di esempio: analisi e mercato, organizzazione e change management, pianificazione e controllo di gestione, trasmissione d'impresa);
4. Giovani, sostegno alla imprenditorialità in tutte le sue declinazioni (quali, a titolo di esempio: orientamento e matching tra domanda e offerta di lavoro, iniziative a supporto del sistema universitario, valorizzazione delle start up, diffusione della cultura d'impresa);
5. Covid-19, politiche, progetti ed attività a sostegno delle imprese.

4. INIZIATIVE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili proposte relative ad ambiti di intervento diversi da quelli riportati al precedente articolo 3 ed, in particolare, quelle:

- finalizzate all'interesse esclusivo dei soggetti proponenti (es. cerimonie e premiazioni o progetti autoreferenziali finalizzati al mero funzionamento degli enti e organismi richiedenti);
- sagre locali, patronali parrocchiali o simili o di carattere meramente sportivo, ricreativo assistenziale o di beneficenza;
- con un costo complessivo ammesso inferiore a euro **3.000**;
- per le quali sia precluso l'accesso a tutte le imprese eventualmente interessate, indipendentemente dall'iscrizione ad una associazione territoriale di categoria.

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse esclusivamente le spese espressamente previste dal progetto, debitamente documentate, sostenute e comprovate da titoli di spesa emessi nel periodo compreso **tra il 1° gennaio dell'anno di svolgimento dell'iniziativa e il 90° giorno successivo alla data di termine del progetto**, per:

- A) servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese partecipanti e per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner e per missioni all'estero;
 - B) beni, servizi e consulenze esterne per realizzazione eventi progetti ed attività, anche in modalità remota, di informazione, ed assistenza sia in forma collettiva che individuale, su tematiche rilevanti ai fini della gestione delle esigenze indotte dall'emergenza sanitaria da Covid-19;
 - C) beni e servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (esclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
 - D) la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
 - E) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
 - F) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi e promozionali collettivi, formativi, siti web;
 - G) il personale interno del soggetto richiedente effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto, per un importo non superiore al **30%** del valore delle voci a), b), c), d), e) f).
 - H) La domanda dovrà riportare una relazione sui contenuti e obiettivi e il piano finanziario dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo, con l'indicazione analitica ed esaustiva dei costi da sostenere e delle eventuali entrate previste, comprensive del contributo camerale. **In ogni caso, il contributo camerale potrà dar luogo al massimo al pareggio tra entrate ed uscite.**
- Le spese si intendono al netto di IVA, se recuperabile, e di altre imposte e tasse, e dovranno essere documentate attraverso fatture o ricevute di pagamento con analogo valore fiscale probatorio intestate al soggetto beneficiario, nonché tramite**

presentazione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (come indicato al successivo *articolo 12. Rendicontazione*).

Non sono ammesse le spese relative a:

1. viaggi, vitto e alloggio delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto o per il personale dipendente o incaricato dal soggetto promotore;
2. acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
3. spese telefoniche, internet, minute spese (che rientrano nelle spese forfettarie di gestione);
4. interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
5. realizzazione materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
6. consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto;
7. spese che siano o siano state oggetto di altri contributi pubblici;
8. spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni;
9. spese regolate per contanti o tramite compensazioni.

6. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LE PROPOSTE PROGETTUALI

Ciascuna associazione di categoria o, in alternativa, le relative società di servizi o, in alternativa, gli enti di formazione ad esse collegate, con sede legale o unità locale operativa ed attività nella provincia di Ravenna, può presentare, nel corso dell'anno solare, **fino a 3 proposte** riferite alle linee di intervento liberamente scelte tra quelle previste dal presente bando.

Nel caso di associazione di categoria interprovinciale, le proposte progettuali potranno essere presentate anche da società di servizi o enti di formazione loro collegati con sede legale o unità locale operativa al di fuori nella provincia di Ravenna, a condizione che i progetti coinvolgano anche imprese localizzate nella provincia di Ravenna.

In caso di presentazione di progetti congiunti da parte di più associazioni (articolo 7 del presente bando), si farà riferimento, ai fini del calcolo dei 3 progetti annuali, al capofila/richiedente.

Il soggetto richiedente/promotore dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale se dovuto (per motivi di economicità del procedimento non verrà richiesta la regolarizzazione e si procederà all'ammissione nel caso di importi dovuti non superiori ad € 5,00);
- non essere sottoposti a procedure concorsuali.
- non avere in corso, alla data di presentazione della domanda di contributo e/o al momento della concessione dello stesso, contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di commercio di Ravenna, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012.

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti sono le imprese con sede o unità operativa nella provincia di Ravenna attive ed in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività.

Il beneficiario dei contributi di cui al presente bando è il soggetto richiedente/promotore.

7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

La Camera di commercio agevolerà la realizzazione del progetto approvato con un contributo del **60%** del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad **euro 8.000,00**.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Camera di commercio, il contributo sarà riproporzionato e liquidato al promotore nella misura del 60% delle spese effettivamente sostenute e ammesse nel limite dell'importo sopra indicato.

Potranno beneficiare di una premialità aggiuntiva, intesa come aumento della percentuale di contribuzione al **70%** nel limite massimo di contributo di **euro 10.000,00**, i progetti che coinvolgano due o più associazioni di categoria o due o più società di servizi/Enti di formazione collegate ad associazioni diverse.

8. NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Le agevolazioni di cui al presente bando, **nel caso costituiscano aiuti di stato**, sono concessi ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Il Regolamento comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale limite massimo è ridotto a 100.000 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti su strada.

Ai sensi del Regolamento n. 1407/2013/UE un gruppo di imprese collegate deve essere considerato come un'impresa unica per l'applicazione della norma "de minimis": ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti a tale titolo nel triennio di riferimento (esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti) non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Il rapporto di collegamento può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti norme comunitarie.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di cofinanziamento, dovranno essere inoltrate esclusivamente utilizzando la pratica telematica presente sulla piattaforma Webtelemaco di infocamere (<http://webtelemaco.infocamere.it/> - Servizi e-gov).

La domanda di cofinanziamento dovrà contenere obbligatoriamente in allegato la modulistica di domanda predisposta dalla Camera di commercio, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, completa di una relazione dettagliata sui contenuti e obiettivi e il piano finanziario dell'iniziativa.

Non sono ammissibili le domande non inoltrate secondo le modalità di cui sopra e/o prive della prevista modulistica obbligatoria in allegato scaricabile dal sito internet della camera di commercio.

Per procedere all'invio i beneficiari dovranno preliminarmente attivare un contratto Webtelemaco con Infocamere, che non prevede costi di attivazione e mantenimento, dotarsi di un dispositivo di firma digitale intestato al legale rappresentante e di una casella di posta elettronica certificata (PEC), cui verranno trasmesse tutte le comunicazioni successive.

Si precisa che ogni invio telematico non potrà contenere più di una domanda.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di commercio di Ravenna non assume alcuna responsabilità per l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si precisa che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna della pratica telematica non comportano in nessun caso comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda fissando un termine perentorio di 15 giorni dalla notifica per la risposta via Posta elettronica certificata. La mancata risposta comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

Periodo di presentazione

Le domande potranno essere presentate **dalle ore 10.00 del 3 maggio e fino alle ore 21.00 del 30 settembre** dell'anno solare di svolgimento dell'iniziativa.

L'eventuale chiusura del bando per esaurimento fondi sarà decretata con provvedimento dirigenziale e la relativa notizia sarà tempestivamente comunicata con avviso pubblicato sul sito della Camera di commercio di Ravenna (www.ra.camcom.gov.it) che avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

10. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà secondo la modalità "a sportello", sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande sino a esaurimento dei fondi disponibili, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando ed in particolare dal successivo articolo 11.

Per ordine di presentazione delle domande si intende l'ordine cronologico di invio delle domande, tramite la pratica telematica presente sulla piattaforma Webtelemaco di Infocamere.

Tra le domande eventualmente aventi lo stesso orario di invio (ora/minuto/secondo) sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo inviate anteriormente.

Entro 60 giorni dall'avvio del procedimento di concessione, l'Ufficio competente, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e della completezza della documentazione allegata alla domanda, provvederà a redigere e integrare la graduatoria sulla base dell'ordine cronologico derivante dalla data di spedizione.

Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà dell'Ufficio avvalersi dell'assistenza di esperti, richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni di documentazione, fissando un termine perentorio di 15 giorni dalla notifica per la risposta via Posta elettronica certificata. La mancata risposta deve intendersi quale rinuncia alla domanda di contributo.

La Camera di commercio si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione,

per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Ai sensi della legge n. 241/1990, e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale della Camera di commercio di Ravenna.

11. REQUISITI DEI PROGETTI

Ai fini dell'ammissione dei progetti si terrà conto dei seguenti elementi:

- coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up ;
- ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso progettuale (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;
- estensione territoriale, intesa come grado di partecipazione di imprese provenienti dalle diverse aree della provincia o capacità di rappresentare nel progetto la filiera produttiva prescelta nella sua estensione territoriale.

12. RENDICONTAZIONE

Le iniziative cui verrà assegnato un cofinanziamento dovranno essere rendicontate al massimo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento del progetto.

La rendicontazione andrà trasmessa esclusivamente utilizzando la pratica telematica presente sulla piattaforma Webtelemaco di Infocamere (<http://webtelemaco.infocamere.it/> - Servizi e-gov). La rendicontazione dovrà contenere obbligatoriamente in allegato la modulistica relativa alla richiesta di liquidazione predisposta dalla Camera di commercio, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante.

Non sono ammissibili le rendicontazioni non inoltrate secondo le modalità e termini indicati e/o prive della modulistica obbligatoria in allegato scaricabile dal sito internet della Camera di commercio.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della richiesta di liquidazione.

Alla modulistica di rendicontazione dovrà essere allegata copia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno e bancomat dei quali risulti la movimentazione in estratto conto bancario, pagamento con carta di credito dell'impresa richiedente di cui risulti l'addebito in conto e ricevuta di conto corrente postale. Non è ammissibile alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Con riferimento alle spese per utilizzo di personale interno sarà necessario presentare apposita dichiarazione riportante l'elenco delle persone coinvolte nelle attività progettuali, le ore lavorate da ciascuno, la retribuzione oraria come risultante da cedolino.

Alla documentazione di rendicontazione dovrà essere, altresì allegata una relazione sullo svolgimento dell'iniziativa e ogni documentazione o altro materiale comprovante lo svolgimento dell'iniziativa (es. documentazione pubblicitaria, fotografica, esempi di gadget forniti, etc.) comprensiva dell'elenco delle imprese partecipanti all'iniziativa stessa.

Dovrà essere allegato, inoltre, il piano finanziario a consuntivo dell'iniziativa, riportante in maniera analitica i costi sostenuti e le eventuali entrate accertate, comprensive del contributo camerale. In ogni caso, il contributo camerale potrà dar luogo al massimo al pareggio tra entrate ed uscite.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della rendicontazione fissando un termine perentorio di 15 giorni dalla notifica per la risposta via Posta elettronica certificata. La mancata risposta comporterà la rinuncia al contributo concesso.

Variazioni del progetto e proroghe

Le iniziative e/o progetti finanziati dovranno essere realizzati nei tempi comunicati nella domanda di contributo ed entro l'anno di riferimento.

I soggetti beneficiari possono comunicare, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

promozione.incentivi@ra.camcom.legalmail.it

eventuali variazioni all'intervento finanziato entro i termini della sua realizzazione, a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione della Camera di commercio di Ravenna e, comunque, a condizione che l'intervento resti coerente con le finalità del presente bando.

13. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui agli articoli 10. Istruttoria e concessione del contributo e 11. Requisiti dei progetti e 12. Rendicontazione.

La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Ravenna, nonché del DURC.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, (per motivi di economicità del procedimento non verrà richiesta la regolarizzazione e si procederà all'ammissione nel caso di importi dovuti non superiori ad € 5,00) l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione fissando un termine perentorio di 15 giorni dalla notifica. La mancata regolarizzazione deve intendersi quale rinuncia al contributo.

In sede di liquidazione, si provvederà alla quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed ammesse. In particolare, qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 90 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

14. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il soggetto promotore è beneficiario del contributo camerale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

In particolare, il soggetto promotore è tenuto a:

- Mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici camerali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- Presentare tempestivamente i documenti richiesti dal bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;

- Coinvolgere la Camera di commercio in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative.

Per le iniziative ammesse al contributo è data la possibilità di inserire nel materiale promozionale prodotto il logo della Camera di Commercio di Ravenna, richiedendolo all'ufficio camerale competente alla gestione delle richieste di contributo (promozione@ra.camcom.it).

Cause di revoca del contributo

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che il sostegno finanziario sia stato concesso in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, la Camera di commercio revocherà il sostegno finanziario e si attiverà per recuperare le somme indebitamente erogate.

Il sostegno finanziario sarà revocato nei casi in cui dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando.

In caso di revoca, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo eventualmente già percepito.

15. NORME A TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di commercio di Ravenna informa i partecipanti al Bando sulle modalità del trattamento dei dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex articolo 6, par. 1, lett. C, del GDPR). Tali finalità comprendono:

le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese, l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce il presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013. Resta fermo l'obbligo della Camera di commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli articoli

15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta protocollo@ra.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
- proporre, ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Ravenna con sede legale in via L. C. Farini 13 P.I. e C.F. 00361270390 tel. 0544-481311, email: camera.ravenna@ra.camcom.it; pec: protocollo@ra.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@ra.camcom.it (pec. dpo@ra.legalmail.camcom.it).